



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC MONTODINE " E.FERMI"

CRIC80200A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTODINE " E.FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3827/U** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 60*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 15** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del Contesto

L'Istituto Comprensivo E. Fermi è costituito da diversi plessi dislocati nei comuni di Montodine, Credera, Ripalta Cremasca, Casaletto Ceredano e Gombito, tutti ubicati nella provincia di Cremona. Nel complesso, la realtà sociale di questi paesi è ancora formata da nuclei familiari con pochi figli, in cui spesso entrambi i genitori svolgono attività lavorative che li tengono lontani da casa per buona parte della giornata; fortunatamente, ancora molte famiglie possono fare affidamento sulla presenza dei nonni per la custodia dei figli. Non possono contare sulla collaborazione dei nonni soprattutto le famiglie giunte da altre realtà territoriali, per le quali la scuola viene vista come luogo a cui fare sempre più richieste di servizi che permettano l'organizzazione del lavoro dei genitori.

La realtà sociale del territorio, tuttavia, è andata evolvendosi per l'immigrazione di nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, che talvolta tendono a destinare all'educazione e alla crescita culturale dei figli un ruolo marginale e che vedono nella scuola solo un elemento fondamentale per l'apprendimento della lingua e per una futura integrazione lavorativa.

L'immigrazione dall'estero, a volte nel corso dell'anno e senza una minima conoscenza della lingua italiana, pone la scuola davanti a problematiche consistenti: in primo luogo, la necessità della costruzione della competenza linguistica di base, che si consegue con discreta rapidità per quanto concerne le esigenze comunicative quotidiane, ma con molta difficoltà per quanto riguarda le esigenze di studio; in secondo luogo, la necessità di incontro, confronto e accettazione delle diversità culturali ed etniche per poter instaurare relazioni positive tra gli alunni.

La religione è in maggioranza cattolica, ma con presenza sempre più diffusa di aderenti ad altre confessioni.

Le classi si presentano, pertanto, eterogenee e la scuola, riconoscendo nella presenza di alunni extracomunitari un'opportunità di ampliamento e di crescita sociale, di arricchimento culturale ed umano, punta ad una vera inclusione scolastica, attraverso la valorizzazione e la fusione armonica delle diverse culture, evitando quindi il solo inserimento nel gruppo classe e la semplice assistenza, ma attuando un'opera di inclusione e sensibilizzazione sia tra adulti che tra i minori. A tal proposito, considerando l'accoglienza come uno dei principi ispiratori della vita scolastica, la nostra scuola si impegna nella formazione di persone aperte agli altri, attraverso una relazione educativa costante e



umanamente ricca, manifestata in un processo quotidiano e continuativo.

Limitati sono i casi di abbandono scolastico, di insuccesso e/o di difficile convivenza fra gli allievi.

Varie sono le possibilità offerte dai vari Enti Locali: manifestazioni culturali, feste comunitarie, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali.

Attualmente sono presenti sul territorio vari servizi socio-culturali che rendono efficace la comunicazione tra scuola ed extrascuola:

#### Attività Economiche

Le attività prevalenti sul territorio sono quelle agricola e artigianale. Il settore industriale, per l'aggravarsi della crisi economica, ha visto diminuire l'opportunità di lavoro a livello locale.

La scuola si propone di consolidare e di potenziare la costante e proficua collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Superata la situazione di emergenza sanitaria, nelle varie comunità sono riprese le diverse attività culturali e ricreative che coinvolgono la cittadinanza. Varie sono le possibilità offerte dai vari Enti Locali: manifestazioni culturali, feste comunitarie, mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, e efficace è la comunicazione tra scuola ed extrascuola. Attualmente sono presenti sul territorio vari servizi socio-culturali:

- \* Le Biblioteche comunali, il cui patrimonio librario viene progressivamente ampliato ed aggiornato;
- \* Le compagnie teatrali amatoriali che promuovono importanti iniziative a salvaguardia del dialetto locale;
- \* Le Palestre e i Centri sportivi offrono molte opportunità a tutti, dai bambini agli adulti;
- \* il "Corpo musicale bandistico" di Casaleto Ceredano gestisce una scuola di musica per i giovani;
- \* Le Corali dei vari paesi sono impegnate in varie rassegne culturali;



- \* gli Oratori, come luoghi di aggregazione sia educativa che ricreativa;
- \* le associazioni AVIS e dei volontari AUSER;
- \* le associazioni Combattenti e Reduci ;
- \* le associazioni ecologiche, finalizzate al rispetto dell'ambiente; Stretto e' il rapporto con il Parco Adda Sud e con il Parco del Serio per la realizzazione di mostre, assemblee pubbliche, interventi nelle scuole e uscite sul territorio;
- \* i gruppi volontari della "Protezione Civile" di Casaletto Ceredano e "Il Grifone" di Soncino.

Vincoli:

Nel complesso la realtà sociale dei paesi è formata da nuclei familiari con pochi figli, in cui spesso entrambi i genitori svolgono attività lavorative che li tengono lontani da casa per buona parte della giornata. Non possono contare sulla collaborazione dei nonni soprattutto le famiglie straniere, per le quali la scuola viene vista come luogo a cui fare sempre più richieste di servizi che permettano l'organizzazione del lavoro dei genitori. L'immigrazione dall'estero, a volte nel corso dell'anno e senza una minima conoscenza della lingua italiana, pone la scuola davanti a problematiche consistenti: in primo luogo, la necessità della costruzione della competenza linguistica di base, che si consegue con discreta rapidità per quanto concerne le esigenze comunicative quotidiane, ma con molta difficoltà per quanto riguarda le esigenze di studio.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le attività prevalenti sul territorio sono quelle agricole e artigianale. Il settore industriale, per l'aggravarsi della crisi economica, ha visto diminuire l'opportunità di lavoro a livello locale. La scuola si propone di consolidare e di potenziare la costante e proficua collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

Vincoli:

Il vincolo maggiore è la denatalità con il lento, ma costante spopolamento del territorio

---

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

- Le scuole sono dotate dei laboratori e degli spazi didattici adeguati alle esigenze delle varie età. Sono presenti anche biblioteche di classe e laboratori di robotica e scientifici: In tutte le classi sono presenti LIM, Lavagne digitali, pc e tablet. - Le risorse della scuola derivano dai finanziamenti dello Stato ed Europei. I comuni provvedono a finanziare con i fondi del diritto allo studio le varie attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola infine partecipa a bandi e concorsi che offrono finanziamenti per acquisti di materiali didattici o per progetti e attività varie. - I comuni collaborano per l'offerta sia dei servizi di trasporto che con l'assistenza alla mensa. Qualche comune offre anche servizi di pre e post scuola.

Vincoli:

I finanziamenti dello Stato ed Europei sono spesso vincolati a capitoli di spesa definiti, pertanto la scuola non ha alcun margine di discrezionalità per far fronte a determinate esigenze.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è per la gran parte a tempo indeterminato. L'età media dei docenti rientra nei parametri della media nazionale. Di norma è assicurata una continuità didattica nelle classi soprattutto per quanto riguarda i posti comuni.

Vincoli:

I docenti sono tutti formati sulle tematiche dell'inclusione e con il progetto Erasmus possono partecipare alla formazione all'estero sia per l'aspetto didattico che per quello linguistico.

---



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola del XXI secolo è chiamata ad affrontare nuove opportunità e sfide senza precedenti. Viviamo in un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da una crescente complessità, da una rapida accelerazione tecnologica e richiede un modello educativo completamente rinnovato.

Caratteristiche principali della scuola del futuro

- **Apprendimento attivo e personalizzato:** l'apprendimento dovrebbe essere attivo e coinvolgente, stimolando la curiosità e la voglia di scoprire. Ogni studente è unico e ha i propri tempi e i propri stili di apprendimento, quindi è fondamentale personalizzare i percorsi formativi.
- **Utilizzo delle tecnologie:** le tecnologie digitali offrono strumenti potenti per l'apprendimento, ma è importante utilizzarle in modo critico e consapevole. La scuola dovrebbe integrare le tecnologie nella didattica in modo efficace, promuovendo un uso responsabile e consapevole degli strumenti digitali.
- **Apprendimento basato sui progetti:** l'apprendimento dovrebbe essere ancorato a progetti reali, che permettano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite a situazioni concrete.
- **Collaborazione e lavoro di squadra:** favorire la collaborazione e il lavoro di squadra, preparando gli studenti a vivere in una società sempre più interconnessa.
- **Focus sulle competenze:** spostare l'attenzione dalla semplice trasmissione di nozioni alla promozione dello sviluppo di competenze trasversali come la creatività, la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione. Queste competenze sono fondamentali per affrontare le sfide del mondo del lavoro e della vita.
- **Lifelong learning:** l'apprendimento come un processo continuo che va oltre i confini della scuola. La scuola dovrebbe preparare gli studenti a diventare lifelong learners, ovvero persone che continuano ad apprendere per tutta la vita.
- **Benessere psicologico:** promuovere il benessere psicologico degli studenti, creando un ambiente sicuro e accogliente dove ognuno possa esprimere se stesso e sviluppare le proprie potenzialità.



- Inclusion e diversità: la scuola come un luogo inclusivo, dove ogni studente si senta accolto e valorizzato indipendentemente dalle sue origini, dalle sue capacità e dalle sue difficoltà.

Quali le sfide da affrontare?

- Resistenza al cambiamento: il cambiamento richiede tempo e impegno, e non sempre viene accolto positivamente da tutti.
- Competenze digitali degli insegnanti: è fondamentale formare gli insegnanti all'utilizzo delle tecnologie digitali e alle nuove metodologie didattiche.
- La scuola del XXI secolo deve essere un luogo di crescita, di scoperta e di inclusion e, dove ogni studente possa sviluppare le proprie potenzialità e diventare un cittadino attivo e consapevole.
- Disuguaglianze: la scuola deve affrontare le disuguaglianze sociali e economiche, garantendo a tutti gli studenti le stesse opportunità.
- Mancanza di risorse: molte scuole soffrono di una carenza di risorse, sia in termini di personale che di materiali didattici.

Il principale obiettivo educativo della scuola non è e non può essere quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze. Piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare con responsabilità e positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri. L'elaborazione, quindi, di nuovi saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole della propria cittadinanza. Occorre coltivare nei più giovani l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del personale microcosmo i molteplici aspetti del macrocosmo umano. Questa relazione, poi, fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità necessita di essere colta nel suo duplice aspetto: da un lato, tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni singola persona ha una responsabilità unica e speciale nei confronti dell'umanità.

Risulta quindi decisiva e prioritaria nella scuola di oggi una nuova alleanza fra le diverse materie di studio (es. scienze, tecnologia, storia, materie umanistiche...), in grado di delineare un reale "nuovo umanesimo". Quello che ci sta a cuore è educare giovani alla fraternità, per imparare a superare divisioni e conflitti, promuovere accoglienza, giustizia e pace. In un momento di estrema frammentazione, di estrema contrapposizione, come quello che stiamo vivendo, c'è bisogno di unire gli sforzi, di far nascere un'alleanza educativa, per formare persone mature capaci di vivere nella società e per la società. Per generare questo cambiamento di mentalità su scala planetaria c'è



bisogno che tutti i responsabili dell'educazione delle giovani generazioni siano disposti a sottoscrivere un patto educativo globale.

La grande occasione data dall'istituzione dell'Istituto Comprensivo è quella di riunire le competenze di molti docenti di più ordini di scuole. La principale direttiva che l'Istituto comprensivo percorre è dunque quella dell'innovazione didattica, capace di centrare l'obiettivo fondamentale che è quello del successo formativo degli studenti, lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

La didattica si orienta e si articola verso i seguenti percorsi:

- integrazione sempre più decisa tra lezione frontale e altre modalità di attività didattica, tramite anche l'unione tra gli apprendimenti formali, informali e non formali a vantaggio dell'orientamento e dell'apprendimento permanente. «Porre lo studente al centro dell'azione delle istituzioni scolastiche, vuol dire necessariamente saper adeguare – ove occorre – il linguaggio con cui ad esso ci si rivolge. Perché lo studente sia protagonista, è necessario che egli comprenda appieno la proposta formativa che gli viene offerta e tale comprensione non può realizzarsi se non attraverso un coinvolgimento diretto dello studente stesso nella didattica quotidiana, attraverso un ripensamento della metodologia didattica tradizionale, a vantaggio di un modello meno trasmissivo e più appassionante» (Atto di Indirizzo Ministro Istruzione 2020);
- attenta riflessione sulle modalità di valutazione degli alunni, per una corretta e completa applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 62/2017: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze»;
- introduzione sempre più convinta delle tecnologie informatiche nella didattica fin dalla scuola dell'infanzia. L'utilizzo di queste tecnologie viene esplicitato dal curricolo digitale e non introdotto in maniera estemporanea durante l'anno scolastico solo tramite l'intervento di esperti. Forme di attività e risorse come, ad esempio, il Digital Storytelling, il Coding, la biblioteca digitale e la Gamification promuovono competenze trasversali e possono essere praticate in tutte le discipline;
- grande attenzione alla Educazione alla sicurezza e alla salute: la scuola fornisce chiare linee guida sui corretti comportamenti da tenere nei confronti del rischio; fornisce informazioni utili agli alunni



sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza e li educa a comportamenti che sono improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. Affrontare il tema della "sicurezza" e, in modo più allargato, della "protezione civile" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità. La promozione della salute in un contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Infatti, si è dimostrato che i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di apprendere in modo più proficuo. L'Istituto Comprensivo "E.Fermi" aderisce alle seguenti reti di scopo: Rete delle Scuole che promuovono la Salute; Centro di Promozione della Protezione Civile della Provincia di Cremona;

- mantenimento e potenziamento della lunga tradizione di accoglienza e di inclusività rispetto ai problemi più complessi che le famiglie del territorio presentano. Il nostro Istituto mette in atto azioni contro ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e prevede il potenziamento dell'inclusione scolastica. Garantisce inoltre il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. La scuola favorisce il diritto allo studio degli alunni adottati attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

I documenti di riferimento per l'istituto sono: il Piano Annuale per l'Inclusione (che prevede le procedure e i protocolli di accoglienza, inserimento e valutazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali), il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

È necessario continuare sulla strada intrapresa da tempo, mettendo in comune buone pratiche e armonizzando il più possibile tutti gli interventi. Anche a questo proposito l'innovazione didattica e l'uso di nuove tecnologie devono dare un contributo decisivo;

- grande attenzione alla cultura ambientale: il nostro istituto è situato in un territorio prevalentemente agricolo, nel quale la cultura della sostenibilità ambientale e della conservazione della natura è particolarmente sentita. Pertanto, uno degli elementi identitari della nostra scuola può essere quello dell'impegno nella sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche cosiddette "green", che permettano di formare una generazione di cittadini in grado di conservare il patrimonio naturale del nostro paese;

- valorizzazione dell'importante tematica dell'orientamento: le linee guida sull'orientamento 2023 hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento designata dal PNRR, che ha come obiettivo la valorizzazione dei raccordi tra i vari ordini di Scuola per attuare scelte che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria (Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, di adozione delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione."), quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e della valorizzazione della didattica laboratoriale e, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Il triennio della scuola secondaria di primo grado, ponendosi a metà strada fra l'avvio del percorso scolastico e l'apertura verso gli studi futuri, è una tappa fondamentale del processo di formazione: nella definizione dei Piani di lavoro disciplinari è perciò essenziale il richiamo alle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, cui tutti i modelli formativi europei vanno ispirandosi. Punto di riferimento di ogni Piano di lavoro è dunque l'insieme delle competenze, formulate in termini di conoscenze e abilità, da promuovere negli alunni per l'acquisizione e l'organizzazione di una rete di concetti e saperi fondamentali.

Punto di riferimento di ogni piano di lavoro è l'insieme delle competenze, formulate in termini di conoscenze e abilità, da promuovere negli alunni per l'acquisizione e l'organizzazione di una rete di concetti e saperi fondamentali.

Le scuole secondarie di primo grado attiveranno quindi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Nell'Istituto Comprensivo sono stati attivati percorsi di:

- Storytelling (Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo dell'istruzione)



Lo storytelling - così oggi viene definita l'arte di raccontare - ha saputo dimostrare la qualità e la validità di tutti i suoi elementi costituenti, mostrando in particolare le caratteristiche di flessibilità e versatilità che lo rendono unico, infatti si è avvicinato alle esigenze ed alle caratteristiche dei nuovi nativi digitali, agevolando per esempio l'applicazione di teorie pedagogiche e di approcci metodologici, tra cui il costruttivismo e il learning by doing ed evolvendosi in digital storytelling.

L'arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze

linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre, senza contare che essa coinvolge lo storyteller e gli ascoltatori in una sorta di cerchio empatico e concorre allo sviluppo del linguaggio, ma, soprattutto, genera un senso di piacere. Formatore e studenti sono chiamati a narrare una storia, generando processi significativi, quali la capacità di narrazione, l'interpretazione, la capacità di veicolare in maniera efficace messaggi importanti, di magnetizzare l'ascoltatore, favorendo lo scambio di esperienze e lo spirito critico.

- Sperimentazione indirizzo sportivo (Scuola Secondaria di primo grado)

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola Secondaria di I grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive.

Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti.

L'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive, la forte tradizione sportiva dell'Istituto. Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo: □ conoscenza e rispetto dell'ambiente; □ cibo e alimentazione, per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato; elementi di anatomia e fisiologia; attività sportive in ambiente naturale (escursioni nel



territorio, orienteering...).

#### - Tinkering (Scuola Secondaria di primo grado)

Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM, ed è menzionato nel PNSD come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. Il Tinkering è una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo, dove l'alunno è incoraggiato a sperimentare e dove viene stimolata in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

#### - Coding (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

Il coding è un'importante disciplina che permette agli studenti di sviluppare abilità logiche, di problem-solving e di pensiero critico. Aiuta gli studenti a comprendere come funzionano i programmi informatici e li prepara ad affrontare il futuro digitale. Inoltre, incoraggia la creatività e l'apprendimento collaborativo, mentre consente di acquisire competenze fondamentali in un mondo sempre più tecnologico.

#### - Robotica (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

La robotica è un'attività che integra la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, offre agli studenti l'opportunità di progettare, costruire e programmare robot. Questo approccio pratico stimola l'apprendimento attivo, sviluppa competenze di problem-solving e favorisce il lavoro di squadra. Inoltre, aiuta gli studenti a comprendere concetti scientifici complessi in modo concreto, preparandoli a affrontare sfide tecnologiche e innovative nel futuro.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



## Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

In una prospettiva orientativa è pertanto fondamentale la valorizzazione delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Occorre inoltre promuovere interventi strutturali e organizzativi finalizzati a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, e in generale a contrastare la dispersione scolastica. Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica e vivere la scuola come un luogo come avvengono relazioni.

Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e orientativa del servizio scolastico è fondamentale per la valorizzazione delle potenzialità degli studenti in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento delle abilità logico- matematiche;
- percorso psicomotorio;
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva,
- educazione all'intercultura e alla mondialità;
- cura dell'ambiente e del territorio;



- legalità ed educazione stradale;
- prevenzione del bullismo;
- potenziamento della letto-scrittura;
- potenziamento delle lingue straniere;
- educazione alla salute e benessere.

Il rinnovamento delle metodologie didattiche è funzionale al miglioramento della qualità dei processi di apprendimento e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche nell'ambito delle azioni del PNRR. Anche attraverso le misure del PNRR saranno promossi interventi organizzativi e strutturali volti a favorire una scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo sempre più l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, realizzando efficaci azioni per il rilancio dell'attività motoria e sportiva scolastica, implementando le misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, garantendo agli studenti spazi sicuri e idonei agli apprendimenti, spazi adeguati ai mutevoli bisogni didattici-educativi. È pertanto necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso l'investimento in ambienti innovativi e la diffusione di nuove pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica orientativa, al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in esito al percorso scolastico.



## Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali, come "luogo" di formazione della persona. Tale mission, esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità, come la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

1. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
2. la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
3. la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, all'accettazione, alla collaborazione e al rispetto delle diversità, la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del fare, dell'essere, dello scegliere e del pensare;
4. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
  - costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
  - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
  - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
  - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e



strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa:

- inizia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale. Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.

La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene sempre necessario estendere ulteriormente al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento. Infatti, saranno effettuate attività di monitoraggio per la rilevazione, da parte degli stakeholders, del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi adottati per la sua realizzazione.

Il nostro obiettivo resta quello di perseverare nel binomio innovazione e inclusione, prerogative peraltro che hanno da sempre caratterizzato la nostra scuola, per promuovere una scuola aperta e interessata che privilegia un modello cooperativo che dà centralità all'allievo, ai suoi talenti e intelligenze e allo sviluppo delle competenze, un programma complesso che, coniugando strumenti e confronto metodologico, permetta alla scuola di migliorarsi e di migliorare la propria strategia didattica, un laboratorio nel quale sperimentare.

Coerentemente con questo obiettivo, le nostre proposte formative mirano a promuovere sempre l'interazione fra la scuola e la società, lo sviluppo delle competenze e non solo delle conoscenze, la



valorizzazione di tutte le differenze, la collaborazione e la creatività, il tutto ancorato a una cultura dell'evidenza, che prediligerà metodologie e materiali evidence based.

Un progetto educativo innovativo è una sfida ambiziosa per preparare le nuove generazioni ai cambiamenti del futuro. Investire nella scuola significa investire nel futuro del nostro paese.

### Obiettivi:

Utilizzare le tecnologie digitali in modo efficace: integrare le tecnologie nella didattica per arricchire l'esperienza di apprendimento e favorire la collaborazione.

Promuovere l'apprendimento attivo e personalizzato: favorire l'autonomia degli studenti, stimolando la curiosità e il desiderio di apprendere.

Sviluppare le competenze del 21° secolo: creatività, pensiero critico, problem solving, collaborazione, comunicazione, cittadinanza digitale, soft skills.

Promuovere la sostenibilità e la cittadinanza attiva: sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali e sociali, incoraggiandoli a diventare cittadini attivi e responsabili.

Costruire un clima di inclusione e rispetto: creare un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente, dove tutti gli studenti si sentano valorizzati e rispettati.

Il mondo sta cambiando a un ritmo sempre più accelerato, e la scuola deve necessariamente adeguarsi a queste nuove sfide. La scuola del 21° secolo deve essere un luogo dinamico, inclusivo e stimolante, dove gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare un futuro incerto e complesso.

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Montodine è così strutturato:

Dirigente Scolastico : assicura la gestione unitaria delle istituzioni scolastiche e rappresenta legalmente l'istituzione. Risponde della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Assicura, inoltre:

- la qualità della formazione;



- la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economiche del territorio;
- l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni.

Collegio Dei Docenti : unitario, articolato per sezioni (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e per commissioni o gruppi misti di lavoro

Il collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto nel rispetto della libertà didattica e culturale di ogni singolo docente. Inoltre:

- Cura l'elaborazione dell'offerta formativa in relazione agli indirizzi dati dal Dirigente scolastico al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione a esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici.
- Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto.
- Programma e attua le iniziative per l'inclusione.

Consiglio di Istituto : composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti del corpo docente, dei



genitori e del personale ATA. I compiti principali sono:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa);
- Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo;
- Adotta il Regolamento di Istituto;
- Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- Delibera il calendario scolastico;
- Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo.

Il Presidente del Consiglio di Istituto è un genitore, eletto tra uno dei rappresentanti degli stessi presenti in Consiglio.

Giunta esecutiva : composta dal DS, dal DSGA e da un rappresentante di ciascuna delle componenti del Consiglio d'Istituto, prepara i lavori del Consiglio di Istituto.